UNI_FG - Prot. n. 0061962 - II/7 del 26/10/2026 - Delibera Consiglio di Amministrazione n. 354/2026

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Rapporto ANVUR
Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli studi di Foggia

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 127 del 27/05/2026

Sommario

Acronimi utilizzati 3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico 4
2 - Presentazione della struttura valutata 6
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E) 7
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo 8
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE 11
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE 14
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ 17
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI 19
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE 21
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) 24
4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP) 24
4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) 27
4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS) 29
5 - Giudizio finale 48

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
BES	Bisogni educativi speciali
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
FFO	Fondo di Finanziamento Ordinario
NdV	Nucleo di Valutazione
OPIS	Opinioni degli studenti
PdA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTAB	Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD/IS	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle *Linee Guida per l'accreditamento periodico*, con Delibera n. 128 del 12 giugno 2025 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 18 giugno 2025.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Scienze e Tecnologie Agrarie, L-25	Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture	Scienze agrarie, alimenti, risorse naturali e ingegneria
Lettere, L-10	Scienze umanistiche	Studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione
Innovazione Digitale e Comunicazione, LM-91		
Imprenditorialità e Management Internazionale, LM-77		
Giurisprudenza, LMG/01		
Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere), L/SNT1		
Medicina e Chirurgia, LM-41		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 6 ottobre 2026 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 248 del 13 ottobre 2025, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione[1] e comunicati all'Ateneo in data 23 ottobre 2025.

[1] Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Re Nazzareno (PO, Università di Chieti-Pescara, CHEM-03/A) **Coordinatore**: Gison Giovanni (PTA, Università di Macerata) **SEF**: Fallacara Francesco (Dottore Commercialista) **Esperto telematico**: Raviolo Paolo (PO, E-Campus, PAED-02/A)		
SottoCEV A	**SottoCEV B**	**SottoCEV C**
• Scienze e Tecnologie Agrarie, L-25 • Giurisprudenza, LMG/01	• Lettere, L-10 • Innovazione Digitale e Comunicazione, LM-91 • Imprenditorialità e Management Internazionale, LM-77	• Medicina e Chirurgia, LM-41 • Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere), L/SNT1
Dottorato di ricerca: Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture	Dottorato di ricerca: Scienze umanistiche	
Dipartimento: Scienze agrarie, alimenti, risorse naturali e ingegneria	Dipartimento: Studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione	
Responsabile – Esperto di sistema: Buccico Clelia (PO, Università di Napoli Vanvitelli, GIUR-08/A) Esperti Disciplinari: Consoli Simona (PO, Università di Catania, AGRI-04/A) Frunzio Marina (PO, Università di Urbino, GIUR-15/A) Studente Valutatore: Iatomasi Rossella (Area giuridica, Università del Sannio di Benevento)	**Responsabile** – Esperto di sistema: Robasto Daniela (PO, Università di Torino, PAED-02/B) Esperti Disciplinari: Castelli Carla (PA, Università di Milano, HELL-01/B) Staiano Antonino (PO, Università di Napoli Parthenope, INFO-01/A) Benevolo Clara (PO, Università di Genova, ECON-07/A) Studente Valutatore: Finocchiaro Giuseppe (Area giuridica, Università di Roma Tre)	**Responsabile** – Esperto di sistema: Pingani Luca (PA, Università di Modena e Reggio Emilia, MED/48) Esperti Disciplinari: Lauro Davide (PO, Università di Roma Tor Vergata, MEDS-08/A) Vozza Iole (PA, Università Sapienza di Roma, MEDS-16/A) Studente Valutatore: Giraudo Lorenzo (Area medica, Università di Torino)

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Foggia è un ateneo statale nato ufficialmente nel 1999, dopo un periodo di gemmazione dall'Università degli studi di Bari. La sua offerta formativa comprende corsi di laurea, di laurea magistrale, di laurea magistrale a ciclo unico, dottorati di ricerca e master di I e II livello che coprono diverse aree disciplinari (medica, economica, giuridica, agraria, ingegneristica, sociale, umanistica e della formazione).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia e iscritti, a.a. 2024/2025

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	27	9.592
Magistrali	18	1.953
Magistrali a Ciclo Unico	4	2.664
Dottorati di Ricerca	10	68
Totale	**59**	**14.277**

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2024/25) – Anagrafe Dottorati (40° Ciclo)

Anagrafe Nazionale degli Studenti al 21/05/2026

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	8

Fonte: MUR – Strutture al 21/05/2026

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche			4	**4**
02 – Scienze fisiche	1	2	1	**4**
03 – Scienze chimiche	2	3	1	**6**
04 – Scienze della terra				
05 – Scienze biologiche	11	15	4	**30**
06 – Scienze mediche	39	46	27	**112**
07 – Scienze agrarie e veterinarie	29	28	12	**69**
08 – Ingegneria civile ed architettura				
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione	3	3	5	**11**
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	15	14	7	**36**
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	17	12	15	**44**
12 – Scienze giuridiche	37	22	12	**71**
13 – Scienze economiche e statistiche	21	23	8	**52**
14 – Scienze politiche e sociali	2	2	1	**5**
Totale	**177**	**170**	**97**	**444**

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 21/05/2026

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	**328**	**15**	**343**

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2024 (estrazione al 21/05/2026)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue[2]:

• **Pienamente soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una "Segnalazione di buona prassi".

• **Soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una "Buona Prassi" o una "Raccomandazione".

• **Parzialmente soddisfacente**. Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una "Raccomandazione" (obbligatoria) e/o può formulare una "Condizione" (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.

• **Non soddisfacente**. Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una "Condizione" (obbligatoria) e può segnalare una "Raccomandazione" (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la "Segnalazione di buona prassi", la "Raccomandazione" oppure la "Condizione", riportate nella Scheda di valutazione.

[2] La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull'autovalutazione dell'Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l'Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell'analisi documentale individuale con accesso all'autovalutazione dell'Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 27 ottobre 2025, la CEV ha analizzato l'autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall'Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi al Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Management Internazionale LM-77, al Corso di Laurea in Lettere L-10 e ai Corsi di Dottorato di Ricerca. Durante l'esame documentale, il Presidente, con l'ausilio del Coordinatore e dei Coordinatori delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell'Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all'Ateneo che l'ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (19 novembre 2025).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione del Coordinatore, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatore hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell'avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell'analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca (15 ottobre 2025).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato il Presidente e il Coordinatore della CEV, gli Esperti di Sistema, l'Esperto di Sostenibilità economico-finanziaria, l'Esperto telematico e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti oggetto di visita come da Programma definito con l'Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 25 febbraio 2025. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall'ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall'Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L'ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all'Ateneo il 17 marzo 2026.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevute le controdeduzioni formulate dall'Ateneo (20 aprile 2026), hanno integrato le Schede di Valutazione preliminare con le proprie risposte predisponendo le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 4 maggio 2026.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Corso di laurea magistrale e ciclo unico in Giurisprudenza, LMG/01	02/12/2025
Corso di laurea in Lettere, L-10	02/12/2025
Corso di laurea magistrale in Imprenditorialità e management internazionale LM-77	03/12/2025
Corso di laurea in Infermieristica L/SNT1	04/12/2025
Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, L-25	05/12/2025
Corso di laurea magistrale in Innovazione Digitale e Comunicazione, LM-91	09/12/2025
Dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche	03/12/2025
Dottorato di ricerca in Biothecnology and smart practices	05/12/2025

Tab. 8 – Programma della visita in loco (16 dicembre 2025 – 19 dicembre 2025)

<table>
<tr><th>16/12/2025</th><th>17/12/2025</th><th>18/12/2025</th><th>19/12/2025</th></tr>
<tr><td rowspan="4">Sede
Tutta la CEV</td><td rowspan="2">Sede
Tutta la CEV</td><td>SottoCEV A - Dipartimento di Scienze agrarie, alimenti, risorse naturali e ingegneria</td><td rowspan="4">Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance
Tutta la CEV</td></tr>
<tr><td>SottoCEV B - Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione</td></tr>
<tr><td>SottoCEV C – Medicina e chirurgia, LM-41</td><td>SottoCEV C – Medicina e chirurgia, LM-41</td></tr>
<tr><td>Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo</td><td>Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo</td></tr>
</table>

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredato dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

A tale riguardo l'Ateneo ha reso disponibile alla CEV, nella piattaforma di lavoro, un'esaustiva autovalutazione corrispondente ad ogni PdA/AdC dei requisiti del modello AVA3 relativi alla Sede, ai Corsi di studio, ai Dottorati e ai Dipartimenti selezionati per la verifica di Accreditamento Periodico.

La scrittura dell'autovalutazione della Sede e dei PhD è apparsa omogenea, indicando una attività coordinata a livello di Ateneo. Non sempre omogenea quella riferita ad alcuni Corsi di studio e ai Dipartimenti anche per alcune vicende che hanno segnato nel tempo l'alternanza di ruoli, responsabilità e afferenze organizzative di alcuni di questi.

Le autovalutazioni hanno complessivamente consentito alla CEV di comprendere con sufficiente chiarezza l'approccio seguito dall'Ateneo nella pianificazione, attuazione, monitoraggio e riesame dei processi interni secondo il modello AVA3, anche se la logica del PDCA (Plan-Do-Check-Act) non è stata sempre esplicitamente seguita e in alcuni ambiti l'attenzione è stata focalizzata maggiormente su quanto attuato rispetto a quanto pianificato e monitorato/migliorato.

Si rileva inoltre che, sebbene le autovalutazioni abbiano incluso un numero adeguato di documenti chiave e di supporto, in diversi punti di attenzione l'Ateneo ha fatto ricorso a diversi link all'interno del testo, previsto per le fonti documentali.

Se da un lato ciò ha permesso di accedere direttamente a informazioni presenti sule pagine del sito web di Ateneo o ad altre informazioni utili per le valutazioni dei requisiti, dall'altra questa scelta ha anche impegnato la CEV alla consultazione di un ulteriore numero di fonti documentali, talvolta sovrapposte a quelle inserite in piattaforma.

Si segnala, infine, che i video richiesti dalle linee guida ANVUR e realizzati dall'Ateneo a supporto dell'analisi a distanza dei Corsi di studio sono risultati sufficientemente utili alla CEV per l'acquisizione di informazioni generali in vista delle visite alle strutture realizzate poi in presenza nel corso della visita in loco.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
  - Principali Punti di Forza
  - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita
  - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
  - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita

In questa sezione si riporta la sintesi delle valutazioni formulate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) a conclusione del processo di Accreditamento Periodico dell'Università di Foggia. Il giudizio complessivo scaturisce dall'analisi integrata delle evidenze documentali fornite dall'Ateneo e delle informazioni acquisite durante le interlocuzioni svoltesi nel corso della visita.
Il processo di valutazione, condotto in conformità con il Modello AVA 3 e le Linee Guida ANVUR, si è articolato nelle seguenti fasi:

- Analisi documentale: ha riguardato l'esame del Rapporto di Autovalutazione e della documentazione a supporto caricata nella piattaforma dedicata.
- Visite a distanza: svoltesi nei giorni 2,3,4,5 e 9 dicembre 2025, dedicate all'approfondimento delle tematiche relative ai quattro Corsi di Studio (LMG/01, L-10, LM77, L/SNT1, L-25, LM-91) e PhD (Dottorato in Scienze Umanistiche, Dottorato in Dottorato in Biothecnology and smart practices) in valutazione;
- Visita istituzionale in presenza: svoltasi dal 16 al 19 dicembre 2025 presso la sede dell'Ateneo a Foggia, focalizzata sulla Governance, sui processi di Assicurazione della Qualità di Ateneo, sui Dipartimenti, il Corso di Studio in Medicina (LM-41) e sulla verifica delle infrastrutture.

La valutazione ha avuto ad oggetto la Sede, e i Dipartimenti, i Corsi di Studio e i PhD campionati.
Le valutazioni di seguito riportate tengono conto della capacità dell'Ateneo di individuare i propri punti di forza e le aree di miglioramento, nonché dell'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e riesame messi in atto per garantire la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Con riferimento alle considerazioni generali sopra riportate, la CEV presenta di seguito i principali temi chiave inerenti all'ambito della Strategia, pianificazione e organizzazione, espressi da punti di forza e azioni di miglioramento. Per una loro completa disamina si rinvia alla scheda di valutazione della sede.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito A, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- Il Piano strategico descrive in maniera adeguata la visione dell'Ateneo riguardo la qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale tenendo conto del contesto di riferimento nazionale e delle proprie potenzialità di sviluppo. Politiche, strategie e obiettivi sono chiaramente riportati nei propri documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse esterni e comunicati ai portatori di interesse interni.
- Dalle fonti documentali esaminate emerge che l'Ateneo si è dotato di un modello di governo e organizzativo complessivamente adeguato all'implementazione delle proprie strategie e politiche. Lo Statuto, recentemente aggiornato a febbraio 2025, definisce, ai Titoli II e III, gli Organi di Governo centrali e periferici, che insieme ai vari Prorettori, Delegati del Rettore, Commissioni, Consulte e Comitati, assicurano il funzionamento e la gestione delle attività istituzionali e l'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo.
- L'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui si è dotato l'Ateneo è complessivamente adeguato alle proprie esigenze e specificità di contesto. Nell'autovalutazione e nella documentazione sul Sistema di AQ prodotta sono definiti ruoli, compiti, competenze e responsabilità delle strutture previste.
- L'Ateneo ha esplicitamente previsto nella propria programmazione strategica e operativa¸ rispettivamente nel PSA 2023-2025 e nel PIAO 2024-2026, e già attuato a partire dal 2024, specifiche linee di azione e relativi indicatori dedicati al monitoraggio degli obiettivi strategici e operativi che definiscono esplicitamente anche tempistiche e responsabilità dei monitoraggi.
- Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche tese a favorire il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica. Soprattutto recentemente il Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, ciascuno per le proprie competenze, ha ridisegnato processi ed azioni volte a rilevare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità per conseguire gli obiettivi stabiliti.
- Il Consiglio degli Studenti esercita in modo effettivo le funzioni istituzionali previste, contribuendo ai processi decisionali strategici (bilancio, servizi agli studenti, revisione regolamentare) e partecipando attivamente ai processi elettivi e consultivi, concorrendo alla revisione dei processi di rilevazione delle opinioni, con acquisizione di pareri motivati e proposte operative integrate nei processi decisionali dell'Ateneo.

Aree di Miglioramento:

La CEV rileva, con riferimento all'Ambito A, le seguenti Aree di Miglioramento:

- Gli indicatori definiti nel Piano strategico non hanno fissati orizzonti temporali intermedi di conseguimento dei target e relativi milestones, se non quelli relativi all'orizzonte temporale del Piano, con conseguente difficoltà di analisi dei monitoraggi annuali.
- Il modello organizzativo e il collegato sistema di Assicurazione della qualità non prevedono ancora tutti gli attori definiti e codificati nello Statuto di Ateneo, in particolare i Consigli di Corsi di Studio. Come anche emerso dagli audit a distanza ai Corsi di Studio e dalle interlocuzioni negli audit in presenza del 16 e 17 dicembre, tale assenza non garantisce una adeguata gestione e condivisione collegiale delle attività e dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, in particolare quelli di maggiori dimensioni.
- Si rileva, sulla base dell'autovalutazione della documentazione esaminata e dalle interlocuzioni del 17 dicembre con il PQA e il NdV, che l'adeguamento del Sistema di AQ di Ateneo al modello AVA3 è stato appena ultimato, con il documento generale del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo approvato dagli organi a novembre 2025 e pubblicato sul sito web a dicembre durante la fase di accreditamento periodico della presente CEV, e non è pertanto ancora possibile valutare a pieno la funzionalità e l'adeguatezza effettiva per l'implementazione dei processi di AQ di Ateneo, in particolare per quelli di più recente definizione quali il riesame del sistema di governo e del sistema di AQ.
- Dall'analisi dell'offerta formativa e dalle audizioni ai CdS, come confermato nei colloqui del 16 dicembre con i Direttori di Dipartimento, si riscontra un uso limitato delle strutture di raccordo fra Dipartimenti scientificamente contigui, al momento circoscritto alla sola Scuola di Medicina, che potrebbero migliorare l'efficienza e la trasparenza dell'offerta formativa, evitando possibili sovrapposizioni, ottimizzare l'utilizzo delle risorse di docenza e le politiche di reclutamento e prevenire contrapposizioni fra dipartimenti che insistono sullo stesso ambito scientifico.
- Sebbene l'Ateneo utilizzi diversi canali per il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa - quali riunioni periodiche, newsletter, sito web, etc. - con l'obiettivo di garantire un flusso informativo, tali modalità non risultano ancora adeguatamente strutturate e talvolta di recente implementazione, come ad esempio il tavolo tecnico permanente istituito dal DG solo da alcuni mesi. Si rileva l'assenza di un Piano della Comunicazione, al momento solo pianificato, con l'estensione della delega alla Terza missione anche alla Comunicazione.
- Sebbene le strutture Responsabili dell'Assicurazione e Valutazione della Qualità interagiscono sufficientemente tra di loro, come illustrato dalla relazione annuale del PQA, i flussi informativi tra i diversi attori non sono ancora adeguatamente strutturati e chiaramente definiti in appositi documenti o linee guida.
- Il processo di analisi dei risultati del monitoraggio e del loro sistematico utilizzo a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo dell'Ateneo è di recente pianificazione - attraverso apposite Linee Guida approvate a pochi mesi dalla visita - e non risulta ancora attuato.
- Il processo di Riesame del sistema di Governo è stato proceduralmente definito a maggio 2025 e l'avvio dello stesso è stato approvato negli organi a ridosso della visita di accreditamento. Pertanto, non risulta possibile valutare in quale modo, sulla base di un processo di riesame del sistema di governo, gli Organi centrali, ne prendono in considerazione gli esiti e attuino le azioni di miglioramento necessarie o in quale modo il Sistema di Governo, assicuri la diffusione dei risultati del Riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Buona prassi:

- Sono particolarmente apprezzate le modalità organizzative adottate dall'Ateneo per giungere alla definizione del Piano Strategico, attraverso i tavoli programmatici e, soprattutto, l'organizzazione della Conferenza di Ateneo, che rappresentano valide iniziative di condivisione e comunicazione degli obiettivi.
- La "Settimana dello Studente" costituisce esempio di iniziativa strutturata e consolidata che favorisce il coinvolgimento diretto di studenti e studentesse nei processi di AQ, la restituzione dei risultati delle rilevazioni e la rendicontazione delle azioni di miglioramento intraprese.

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di pianificare e monitorare l'allineamento agli obiettivi strategici generali di Ateneo dei Piani strategici dipartimentali.
- L'Ateneo, conformemente al proprio dettato statutario, deve attentamente valutare l'attivazione dei Consigli di Corso di Studio, indispensabili per una corretta gestione e condivisione collegiale delle attività e dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, al momento solo pianificata per alcuni CdS.
- L'Ateneo, conformemente al proprio dettato statutario, deve prendere in esame la possibilità di attivazione di strutture di raccordo fra Dipartimenti scientificamente contigui, al fine di migliorare l'efficienza e la trasparenza dell'offerta formativa, evitando possibili sovrapposizioni, e ottimizzare l'utilizzo delle risorse di docenza e le politiche di reclutamento.
- Si raccomanda al PQA di supportare le strutture dell'Ateneo nell'implementazione del documento generale del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, approvato solo a novembre 2025, e di monitorarne la funzionalità e l'adeguatezza effettiva per l'implementazione dei processi AQ di Ateneo e l'attuazione delle Politiche.
- Le modalità di coordinamento e comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa e all'esterno vanno adeguatamente strutturate e definite in un Piano della Comunicazione coerente con le proprie politiche, strategie e organizzazione.
- Le modalità di interazioni fra le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità con gli organi accademici preposti alla attività istituzionali e gestionali vanno adeguatamente strutturate con l'approvazione definitiva del documento "Flussi informativi tra gli attori responsabili di AQ di Ateneo", aggiornato alle Linee Guida AVA3, che integri il sistema di AQ con lo scopo di rendere esplicite le interazioni tra i diversi soggetti, possibilmente definendo le modalità di comunicazione tra le strutture - incluso tempistiche, modalità di condivisione e documenti di supporto - ed identificando i singoli attori ed i processi ad essi affidati.
- Si raccomanda una maggiore attenzione da parte dell'Ateneo al monitoraggio degli esiti delle valutazioni esterne e dei risultati della didattica, e di condurre una loro attenta analisi anche al fine di attuare eventuali azioni di miglioramento e revisione delle proprie strategie.
- Si raccomanda di disciplinare adeguatamente le modalità di allocazione, utilizzo e rendicontazione del budget a disposizione del Consiglio degli Studenti, non ancora sufficientemente regolamentate, con ampi margini di discrezionalità nell'utilizzo delle risorse.

Condizione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito A le seguenti condizioni:

- E' necessario che il processo di Riesame del sistema di Governo, proceduralmente definito a maggio 2025 venga avviato e reso sistematico.
- E' necessario che gli esiti del processo di Riesame vengano analizzati dagli Organi di Governo e che questi pianifichino e attuino le azioni di miglioramento necessarie, sulla base degli esiti, valutandone successivamente l'efficacia delle azioni intraprese.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito B, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo si è dotato di un modello di allocazione delle risorse per il personale docente e di ricerca coerente con le proprie linee strategiche e con la sostenibilità della propria offerta formativa e individuando diversi criteri generali per la definizione del proprio fabbisogno.
- L'Ateneo mette in atto una adeguata pianificazione e attuazione delle attività di formazione, crescita e aggiornamento scientifico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca attraverso l'istituzione di centro specialistico per la formazione della docenza, che assolve anche alle funzioni di *Faculty development* e svolge numerose attività di formazione di rilevo nazionale e alcune di respiro internazionale.
- L'Ateneo ha sviluppato un sistema di gestione della performance coerente con il piano strategico e articolato per struttura direzionale e sue articolazioni, a cui sono collegati incentivi economici, secondo criteri annualmente stabiliti nel contratto integrativo.
- Le strutture centrali coordinano e supportano funzionalmente il PTAB, assicurando omogeneità procedurale, formazione e supporto operativo alle attività di AQ sia a livello centrale che periferico. Il PTAB risulta, per queste attività, adeguato sia in termini numerici che di competenze.
- Dalla documentazione esaminata e dai colloqui in sede, la situazione economico-finanziaria dell'ateneo risulta eccellente: gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria sono infatti ottimali anche comparativamente con altri atenei, con bassi livelli di indebitamento, un andamento in costante crescita della contribuzione complessiva e dell'FFO, e congrue riserve di utili di esercizi precedenti. Si rileva inoltre un Piano degli investimenti triennale rilevante (ca 34 milioni nel triennio 2026/2028) che non prevede il ricorso ad ulteriore indebitamento.
- L'Ateneo dispone di un programma di manutenzione e ristrutturazione delle strutture esistenti e degli impianti in uso, nel limite delle risorse annualmente disponibili per tali lavori. Detti interventi garantiscono la non obsolescenza degli impianti, come emerso anche in sede di visita. Vi è una particolare attenzione verso il rispetto delle normative di sicurezza.
- Si rileva una adeguata Pianificazione e attuazione degli interventi tecnologici: esiste un atto di indirizzo e approvazione (CdA 29/06/2020) relativo al piano/programmi di potenziamento delle infrastrutture digitali e alla digitalizzazione di didattica e servizi agli studenti e un relativo piano operativo ed evidenze dello stato di attuazione.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che dovranno vedere l'Ateneo impegnarsi per il loro superamento. Nello specifico, le principali risultano:

- Sebbene gli organi accademici abbiano approvato negli ultimi anni diverse indicazioni generali per la definizione del fabbisogno di Ateneo di personale docente e ricercatore non sono del tutto chiari e ben definiti i criteri formali e la definizione e l'utilizzo di indicatori per la stima dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse, in particolare per quanto riguarda la selezione dei Settori Scientifico Disciplinari su cui bandire posti per personale docente e per ricercatore.
- L'Ateneo è ancora in fase evolutiva nella definizione della stabilità dell'organizzazione. Ad una prima riorganizzazione del 2023 ne segue un'altra nel 2025 e se ne prospetta un'altra ancora in funzione dell'indagine della Deloitte che, si immagina, prevederà a breve nuove modifiche nell'organizzazione ridefinendo ruoli e competenze per il PTAB che, al momento, risente dei continui cambiamenti.
- Dall'analisi dei budget triennali, dalla relazione al budget 2025 e triennale 2025-2027 del collegio dei revisori, e dai colloqui in sede, emerge che, per il secondo e terzo anno, essi appaiono redatti per trascinamento, e molto prudenti dal lato costi, talvolta sovrastimati rispetto alle effettive risultanze emerse ex post. Ciò rende le proiezioni oltre il primo anno non adeguatamente motivate e attendibili.
- Nonostante il Piano strategico 2023-2025 e il PIAO 2024-2026 prevedano uno specifico obiettivo relativo alla "Messa a regime di un sistema di controllo di gestione dei processi", dalla documentazione esaminata e dai colloqui in sede è emerso che tale sistema è attualmente in fase di implementazione e non è ancora stato attuato.
- Dalle fonti documentali esaminate non emerge, a livello di Ateneo, un processo strutturato di monitoraggio dell'adeguatezza delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (es. mq/studente, mq/docente) e della effettiva fruibilità delle strutture da parte di docenti, ricercatori e studenti, attraverso survey o analoghi strumenti di indagine.
- Non è presente un documento che descriva il ciclo gestionale completo delle attrezzature e delle tecnologie, uno strumento organico che colleghi pianificazione, attuazione, gestione, manutenzione, monitoraggio, includendo criteri di priorità, politiche di sostituzione, responsabilità (Area/Poli). Non è sempre documentato con precisione il perimetro "sistemi informatici di Ateneo", quali servizi/sistemi sono coperti da manutenzione applicativa (es. servizi CINECA), modalità di gestione *release/incident*, e responsabilità contrattuali/operative.
- *Quality assurance* dei contenuti digitali non formalizzata: non risulta esplicitato un processo strutturato e periodico di *quality assurance* dei contenuti digitali (checklist accessibilità, requisiti minimi, verifiche, tracciabilità delle non conformità), tale da rendere verificabile la coerenza tra scelte didattiche, strumenti e accessibilità.
- Pur avendo un regolamento aggiornato e una governance efficace, manca un sistema informativo interno che tracci in modo sistematico le fasi della brevettazione (dalla *disclosure* al *licensing*), limitando la capacità di analisi, rendicontazione e pianificazione strategica.

Buona prassi:

- L'Università di Foggia si è distinta per la capacità di trasformare la tutela della proprietà intellettuale in reale valorizzazione economica e sociale, attraverso la partecipazione al Bando MIMIT/Invitalia "Proof of Concept" finanziato nell'ambito del PNRR. Il programma — documentato nel Provvedimento di concessione del finanziamento e nella Nota di trasmissione — ha consentito di sostenere due progetti di sviluppo tecnologico derivanti da brevetti di area agroalimentare, portando le tecnologie al livello di

maturità tecnologica TRL 6 e generando manifestazioni di interesse da parte di grandi aziende del settore.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito B le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda di integrare la propria strategia di reclutamento del personale docente con la definizione di criteri chiari e trasparenti, anche basati sull'utilizzo di indicatori quantitativi, per la stima dei fabbisogni didattici e degli esiti della ricerca e l'individuazione dei Settori scientifico disciplinari.
- L'Ateneo prosegua nel processo di revisione e consolidamento del modello organizzativo, assicurando, allo stesso tempo, un monitoraggio continuo dell'adeguatezza della dotazione di personale e dello sviluppo delle competenze, in coerenza con l'evoluzione delle attività istituzionali e con gli obiettivi strategici dell'Ateneo.
- Si raccomanda di completare la messa a regime del sistema del controllo di gestione dei processi amministrativi a supporto delle decisioni dell'Ateneo.
- Nella redazione dei budget triennali, si raccomanda maggiore attenzione nella definizione di proiezioni motivate e attendibili per il secondo e terzo anno, anche mediante l'impiego del sistema di controllo di gestione in fase di messa a regime.
- Si raccomanda di formalizzare un processo sistematico e documentato di monitoraggio dell'adeguatezza delle strutture, corredato da indicatori misurabili e da un ciclo esplicito di riesame e miglioramento continuo.
- Si raccomanda di esplicitare la "strategia" anche come ciclo gestionale completo, e di redigere un documento organico che colleghi pianificazione, attuazione, gestione, manutenzione, monitoraggio includendo perimetro e modalità di manutenzione e gestione dei sistemi informativi di ateneo, criteri di priorità, politiche di sostituzione, responsabilità (Area/Poli).
- Si raccomanda di uniformare la documentazione sulla dotazione di attrezzature e delle tecnologie dei laboratori sulla base di un modello standard di ateneo.
- Si raccomanda di rendere verificabili accessibilità, usabilità ed efficacia delle piattaforme tramite mappa di accessibilità, processo di QA dei contenuti digitali e metriche consuntive periodiche.
- Si raccomanda di integrare l'infrastruttura di erogazione della didattica del CdS LM91 nel SSO di Ateneo.
- Si raccomanda all'Ateneo di attivare un sistema informativo interno che tracci in modo sistematico le fasi della brevettazione (dalla *disclosure* al *licensing*), limitando la capacità di analisi, rendicontazione e pianificazione strategica.

Condizione: Non presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nelle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito C, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo sta implementando un processo di Riesame dei Dipartimenti che comprenda tutte le missioni dipartimentali; di tale implementazione non risulta ancora possibile riportarne gli esiti anche nei termini di valutazione di efficacia;
- L'Ateneo ha avviato una serie di processi volti ad assicurare il riesame periodico delle attività dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca ridefinendo più recentemente il sistema AQ, tempistiche, schede e strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità. Tuttavia, poiché l'adeguamento del Sistema di AQ di Ateneo al modello AVA3 è stato appena ultimato, tali processi non sempre hanno raggiunto un livello di maturità adeguato, in particolare per quelli di più recente definizione quali il riesame dei Dottorati di Ricerca.
- Il PQA rileva in quale modo attori e strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorino i processi e rilevino gli eventuali problemi di loro competenza; ove possibile il PQA propone azioni di miglioramento interfacciandosi con i soggetti interessati, come emerso anche nel corso delle audizioni con gli stessi.
- Il Nucleo di Valutazione, nella sua recente costituzione, ha rivisto la propria programmazione del lavoro, conducendo un'analisi della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo e valutando il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

Aree di Miglioramento:

Nello dettaglio, le principali Aree di Miglioramento risultano:

- Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS ma tali attività di formazione non risultano del tutto note ai soggetti interessati, in particolare ai soggetti interessati ad inizio del loro mandato in ruoli chiave rispetto ai processi AQ.
- Non risulta ancora sistematico e del tutto operativo, anche tramite Linee Guida, l'aggiornamento periodico delle schede Insegnamento, in particolar modo (ma non solo), per gli insegnamenti dei corsi di studio erogati in modalità mista o in modalità prevalentemente a distanza, affinché siano fornite, in modo omogeneo, informazioni precise su modalità di erogazione dell'insegnamento e sul profilo dei tutor di riferimento.
- Il riesame del sistema Assicurazione della Qualità è stato recentemente approvato dagli organi di governo. Non risulta ancora possibile riportarne gli esiti anche nei termini di valutazione di efficacia e contestuale valutazione di effettiva fluidità dei flussi e dei processi AQ.
- Il processo di audizioni, a livello di CdS, Dottorati, Dipartimenti, si sta recentemente assestando a partire dal 2024. Non risulta ancora evidente un processo di audizione con selezione delle strutture da audire sulla base di indicatori o criteri espliciti che seguano non solo la logica di filiera (cds, dipartimenti, dottorati, sistema di governo).

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di portare a compimento il processo di riesame delle attività dei Dipartimenti su tutte le missioni, analizzandone gli esiti anche in termini di valutazione di efficacia.
- Si raccomanda al PQA di definire un processo strutturato di aggiornamento periodico delle schede Insegnamento, attraverso specifiche Linee Guida che forniscano, in modo omogeneo, informazioni precise su modalità di erogazione sui singoli moduli e modalità di verifica dell'insegnamento (inclusi i criteri adottati per la graduazione dei voti) e, per gli insegnamenti dei corsi di studio erogati in modalità mista o prevalentemente a distanza, sul profilo dei tutor di riferimento, e prevedano un loro puntuale monitoraggio.
- Si raccomanda all'Ateneo di dare seguito al recente processo di riesame del sistema AQ in tutte le sue articolazioni, ponendo in essere le condizioni per un sistematico monitoraggio degli esiti affinché risulti possibili valutarne l'efficacia e avviare un piano di miglioramento continuo.

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito D, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- L'Ateneo mostra una visione complessiva dell'offerta formativa chiara e coerente, che integra innovazione didattica, rapporto con il territorio e sostenibilità dello sviluppo dei corsi di studio. Tale impostazione è formalizzata in diversi documenti strategici – Piano Strategico 2023–2025, Linee Programmatiche del Rettore, Politiche di Ateneo per l'offerta formativa e PIAO 2024–2026 – che delineano un quadro unitario di riferimento per la programmazione della didattica.
- La corrispondenza tra competenze scientifiche dei docenti, settori scientifico-disciplinari e obiettivi formativi dei corsi di studio appare adeguatamente presidiata attraverso il Documento di Progettazione dei CdS e le verifiche condotte dal Nucleo di Valutazione. Quest'ultimo analizza in modo puntuale la copertura dei settori di base e caratterizzanti e la sostenibilità complessiva dell'organico, evidenziando un equilibrio complessivamente adeguato tra docenza strutturata e obiettivi formativi dei corsi.
- L'Ateneo dispone di un sistema articolato di orientamento in ingresso, basato su una programmazione annuale di iniziative rivolte agli studenti delle scuole secondarie e finalizzate a facilitare la transizione scuola–università. Le attività comprendono incontri informativi, iniziative di orientamento nelle scuole e percorsi di collaborazione con istituti del territorio. Durante la visita in sede è emerso che tali iniziative sono conosciute e partecipate dagli studenti e rappresentano uno strumento rilevante per il collegamento tra Ateneo e sistema scolastico locale.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono in ogni caso diverse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi per il loro superamento.

Nello specifico, le principali risultano:

- L'autovalutazione segnala la presenza di un numero ancora limitato di corsi erogati in lingua inglese e alcune criticità nello sviluppo della dimensione internazionale dei dottorati, oltre alla necessità di rafforzare il supporto alla partecipazione a programmi di cooperazione e finanziamento internazionali (ad esempio MSCA-DN). Sebbene i documenti strategici definiscano obiettivi ambiziosi in questa direzione, l'offerta attuale appare ancora in fase di sviluppo rispetto alle potenzialità dell'Ateneo. Nel corso della visita in loco diversi interlocutori hanno riconosciuto la necessità di potenziare i servizi di supporto per studenti e docenti internazionali e di ampliare progressivamente l'offerta formativa erogata in lingua inglese.
- Il Piano Strategico e le iniziative promosse dal Centro di Formazione della Docenza indicano un orientamento dell'Ateneo verso metodologie didattiche innovative e modelli di apprendimento centrati sullo studente. Tuttavia, dall'analisi della documentazione disponibile e dai colloqui svolti durante la

visita in sede emerge che la diffusione di tali pratiche risulta ancora eterogenea tra i diversi corsi di studio. Alcuni docenti e studenti hanno segnalato la presenza di esperienze positive in specifici ambiti disciplinari, ma non sono emerse evidenze sistematiche che consentano di valutare in modo omogeneo il livello di adozione delle metodologie didattiche attive nei diversi CdS.

- Le attività di orientamento in ingresso risultano numerose e articolate; tuttavia, dall'analisi della documentazione non emergono strumenti centralizzati e sistematici per la valutazione del loro impatto. Durante la visita in sede alcuni interlocutori hanno segnalato che la raccolta di informazioni sull'efficacia delle iniziative di orientamento avviene prevalentemente a livello dei singoli corsi di studio o dei Dipartimenti, con modalità non sempre omogenee.

Buona prassi:

- L'Ateneo ha implementato il servizio SensusAccess, che consente agli studenti di convertire autonomamente i materiali didattici in diversi formati accessibili (audio, braille digitale, e-book e altri formati compatibili con tecnologie assistive). Il sistema contribuisce a ridurre le barriere nella fruizione dei contenuti didattici e rafforza le politiche di inclusione dell'Ateneo. La soluzione appare efficiente, facilmente scalabile e coerente con i principi di accessibilità promossi nei processi di qualità.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV ha definito per l'Ambito D le seguenti raccomandazioni:

- Si raccomanda all'Ateneo di rafforzare progressivamente l'offerta formativa in lingua inglese e di potenziare i servizi di supporto alla mobilità internazionale di studenti e docenti, in coerenza con gli obiettivi di internazionalizzazione indicati nel Piano Strategico.
- Si raccomanda all'Ateneo di proseguire nel rafforzamento delle iniziative di formazione pedagogica dei docenti e di sviluppare strumenti di monitoraggio che consentano di valutare in modo più sistematico la diffusione delle metodologie didattiche innovative nei corsi di studio.
- Si raccomanda all'Ateneo di sviluppare strumenti sistematici di monitoraggio dell'impatto delle attività di orientamento (ad esempio attraverso indicatori di partecipazione, questionari di valutazione e analisi delle scelte di immatricolazione), al fine di migliorare la valutazione dell'efficacia delle iniziative e favorire una programmazione più mirata delle attività future.

Condizione:

In conseguenza della valutazione espressa, la CEV non ha definito per l'Ambito D alcuna condizione.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione dell'Ambito E, dalla valutazione emergono alcuni Punti di Forza, tra cui:

- I delegati rettorali alla Ricerca e alla Terza Missione e le relative commissioni da essi presiedute promuovono il coordinamento e l'integrazione tra le attività poste in essere dall'Amministrazione centrale e dalle strutture dipartimentali. I monitoraggi della ricerca e della TM prodotti dai Dipartimenti e le relative autovalutazioni sono esaminati dalle Commissioni che insieme al PQA definiscono il livello di congruenza tra progettazione e lo stato di avanzamento dei risultati di Ateneo.
- Seppur recentemente e con modalità ancora non ben strutturate, l'Ateneo verifica che i Dipartimenti analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale. Sono state adottate le LG per l'AQ della TM/IS e, solo nel 2025, le LG per l'AQ della Ricerca, che descrivono i processi di autovalutazione delle attività di ricerca e di TM/IS, e prevedono una relazione di sintesi da parte della Commissione TM ovvero della Commessione Ricerca delle schede approvate dai Consigli di Dipartimento, condivisa con il PQA e con il Delegato del Rettore, che sono successivamente portate all'approvazione del SA.
- L'Ateneo assegna ai Dipartimenti risorse finanziarie mediante bandi competitivi interni che permettono il finanziamento di progetti di ricerca e il sostegno ai costi di pubblicazione dei docenti. Le risorse sono distribuite sulla base di un regolamento che definisce i criteri di valutazione dei progetti di ricerca, basati principalmente sulla numerosità dei docenti e sui risultati della VQR. È stato inoltre recentemente istituito un bando per progetti di ricerca in cooperazione con imprese del territorio, PRA-YOUNG, per attività di ricerca dei RTT, RTD-A, RTD-B, contrattisti di ricerca e dottorandi di ricerca.

Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso diffuse Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi per il loro superamento. Nello specifico le principali aree di miglioramento risultano:

- Le attività di monitoraggio centralizzato dell'implementazione delle strategie di ricerca e di TM dipartimentali, per verificare il raggiungimento dei target previsti per gli indicatori dei Piani dipartimentali, non risultano ancora adeguatamente attuate e documentate.
- Non si rileva alcuna attività volta a garantire supporto e uniformità di azione ai Corsi di Dottorato, quale l'istituzione di una Scuola di Dottorato, né un processo diretto ad analizzare periodicamente, secondo criteri e modalità fissati dall'Ateneo, i risultati dei corsi di dottorato.
- Non vi è evidenza di alcun processo strutturato di verifica da parte dell'Ateneo che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia. Al momento tali attività sono limitate al monitoraggio delle attività di riesame della di ricerca e terza missione dei Dipartimenti da parte del PQA e delle Commissioni Ricerca e TM/IS che le inviano agli OA i quali si limitano a prenderne atto.
- Non sono chiari i criteri di ripartizione delle risorse economiche ai Dipartimenti: conseguentemente, i

Dipartimenti non possono prevedere le modalità per le future assegnazioni annuali per incentivare il miglioramento della Qualità della Ricerca, della Didattica e della Terza Missione.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di documentare adeguatamente le attività di monitoraggio centralizzato - da parte dei rispettivi Delegati e relative Commissioni e del PQA - dell'implementazione delle strategie di ricerca e di TM dipartimentali, per verificare il raggiungimento dei target previsti per gli indicatori dei Piani dipartimentali.
- Si raccomanda di monitorare i risultati conseguiti dai Corsi di dottorato mediante un processo strutturato, formalizzato e adeguatamente documentato.
- Si raccomanda di pianificare e attuare un processo strutturato di verifica da parte dell'Ateneo che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.
- Si raccomanda all'Ateneo di definire - attraverso delibere degli OA e/o Linee Guida - criteri chiari e trasparenti con cui i Dipartimenti formulano le loro proposte di chiamata, basati non solo sulle strategie generali di sviluppo dipartimentale ma anche sull'utilizzo di indicatori quantitativi che tengano conto delle esigenze didattiche e dei risultati della ricerca.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
A	A.2	A.2	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
A	A.3	A.3	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
A	A.4	A.4	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Parzialmente soddisfacente**
A	A.5	A.5	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.1	B.1.1	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Non valutabile	**Soddisfacente**
B	B.2	B.2.1	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
B	B.3	B.3.1	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.3	B.3.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.4	B.4.1	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.4	B.4.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.4	B.4.3	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
B	B.5	B.5.1	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
C	C.1	C.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
C	C.2	C.2	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
C	C.3	C.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Soddisfacente**
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	**Soddisfacente**
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Non soddisfacente	**Parzialmente soddisfacente**
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Pienamente soddisfacente**
E	E.1	E.1	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Soddisfacente	**Soddisfacente**
E	E.3	E.3	Parzialmente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	**Soddisfacente**

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell'ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

L'Ateneo è strutturato in sette Dipartimenti che gestiscono le attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

La CEV ha svolto la sua attività di analisi e valutazione, individuando Punti di Forza e Aree di Miglioramento comuni per i due Dipartimenti valutati, che si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- I Dipartimenti hanno definito e formalizzato una visione strategica pubblica e chiara relativa alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, collocandola all'interno dei rispettivi strumenti di pianificazione dipartimentale e in coerenza con la programmazione strategica di Ateneo.
- I dipartimenti evidenziano un'organizzazione interna formalizzata e funzionale al perseguimento delle strategie relative a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo. Si evidenzia la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità strutturato, adeguato e coerente con le indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo, nonché l'adozione di assetti organizzativi e commissioni dedicate a supporto delle diverse missioni istituzionali.
- I dipartimenti definiscono e rendono pubblici criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse economiche a sostegno delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, in coerenza con la pianificazione strategica dipartimentale e con gli indirizzi di Ateneo. Si segnala l'attenzione alla definizione di criteri per incentivi e premialità rivolti al personale docente e tecnico-amministrativo, fondati su parametri chiari e coerenti con la regolamentazione e con gli obiettivi istituzionali. Un'attenzione particolare viene posta all'allineamento tra impiego delle risorse e strategie di sviluppo dipartimentali.
- I dipartimenti dispongono di risorse di personale docente e ricercatore adeguate al perseguimento della pianificazione strategica e allo svolgimento delle attività istituzionali e gestionali. Si rileva inoltre un impegno nel promuovere, supportare e valorizzare la formazione e l'aggiornamento del personale docente e tecnico-amministrativo, con particolare riferimento all'innovazione didattica, all'utilizzo di strumenti digitali e al rafforzamento delle competenze funzionali alle missioni dipartimentali.

- I dipartimenti garantiscono un supporto organizzativo e operativo adeguato e fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

Principali Aree di Miglioramento:

Tenuto conto delle valutazioni dei due Dipartimenti, e a fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono alcune Aree di Miglioramento, tra cui le principali risultano:

- Le infrastrutture tecnico-scientifiche non appaiono ancora pienamente adeguate rispetto ai processi di espansione in atto.
- Si rileva una non piena coerenza documentale tra il regolamento di funzionamento dei Dipartimenti e la pianificazione strategica, poiché i corsi di dottorato, pur ricompresi nel Piano Strategico nell'ambito dell'Alta Formazione e confermati in audizione come parte dello sviluppo strategico dipartimentale, non sono esplicitamente richiamati nei regolamenti.
- Si rilevano alcuni elementi di criticità relativi soprattutto alla formalizzazione dei processi di monitoraggio, programmazione e riesame. In particolare, il monitoraggio della ricerca risulta ancora in fase di consolidamento, in quanto è stato avviato solo di recente e non appare ancora supportato da un sistema formale e complessivo di rilevazione delle attività di ricerca. Analogamente, il sistema di Assicurazione della Qualità, pur recentemente implementato o aggiornato, non restituisce ancora evidenze pienamente strutturate di una revisione periodica formalizzata.
- La programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo non risulta sempre formalmente esplicitata in termini di responsabilità, obiettivi e verifica periodica dell'efficacia, nonché la tracciabilità degli esiti del monitoraggio, poiché non sempre emergono in modo documentato i problemi rilevati, le relative cause, le azioni correttive intraprese e la successiva valutazione della loro efficacia.
- Sebbene si faccia ricorso a risorse aggiuntive reperite anche attraverso forme di autofinanziamento si rileva, in alcuni settori, una criticità nel rapporto tra ore di didattica programmata e personale disponibile. In particolare, non risultano, pur essendo individuate le priorità nella distribuzione interna delle risorse di personale docente, formalmente esplicitati ex ante i criteri di precedenza tra le diverse posizioni considerate ad alta priorità.
- Si osserva una limitata definizione di criteri dipartimentali autonomi per incentivi e premialità del personale docente, ulteriori rispetto a quelli di Ateneo e correlati agli esiti del monitoraggio e della valutazione istituzionale.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Scienze agrarie, alimenti, risorse naturali e ingegneria:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di dare attuazione alle azioni, già pianificate, volte a rafforzare l'attrattività internazionale dell'offerta formativa.
E.DIP.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al Dipartimento di dare piena attuazione al riesame del funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità, al momento solo pianificato.
E.DIP.3	Pienamente soddisfacente	
E.DIP.4	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	

Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Pienamente soddisfacente	**BP:** Il Dipartimento è promotore, anche a livello di Ateneo, delle attività relative alle iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative, *Problem Based Learning*, anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali. **BP:** Il Dipartimento, nelle sue linee strategiche e attuative è motore di ricerca e sperimentazione per attività e servizi volti al benessere comune e al contrasto delle fragilità sociali (tra questi si menzionano a titolo esemplificativo e non esaustivo lo Spazio Gioco, il centro per il Bilancio delle Competenze e orientamento alla carriera, il servizio di *Peer career advising*)
E.DIP.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di pianificare un processo sistematico di riesame del funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento.
E.DIP.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al Dipartimento di definire più chiaramente i criteri con cui vengono formulate le proposte di chiamata, basati non solo sulle strategie generali di sviluppo dipartimentale ma anche sull'utilizzo di indicatori quantitativi che tengano conto delle esigenze didattiche e dei risultati della ricerca.
E.DIP.4	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Breve sintesi dell'andamento generale dei Dottorati di ricerca

La CEV ha svolto la sua attività di analisi e valutazione, individuando Punti di Forza e Aree di Miglioramento comuni per i due Dottorati valutati, che si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per i due Corsi di Dottorato di Ricerca, tra cui:

- I corsi di dottorato presentano un progetto formativo chiaramente definito, aggiornato e coerente con gli obiettivi della formazione alla ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita. Emerge una chiara articolazione dell'offerta formativa, distinta rispetto ai percorsi di I e II livello, con attenzione all'interdisciplinarità e alla coerenza tra obiettivi formativi, curricula e risorse disponibili, assicurando, inoltre, ampia visibilità e trasparenza del percorso formativo mediante pubblicazione sui siti web dipartimentali, anche in lingua inglese, rafforzandone così la dimensione internazionale.
- Si rileva una significativa attenzione ai processi di internazionalizzazione e mobilità, attraverso partnership con istituzioni estere, coinvolgimento di componenti internazionali negli organi dei corsi e promozione di esperienze di scambio e collaborazione scientifica.
- I corsi di dottorato evidenziano un contesto favorevole alla crescita scientifica e all'autonomia dei dottorandi, sostenuto da adeguate attività formative, dal supporto dei tutor e dalla partecipazione a iniziative di rilievo nazionale e internazionale.
- Emerge la disponibilità di risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento del percorso di ricerca, nonché l'attenzione a garantire condizioni coerenti per lo sviluppo del progetto dottorale.
- I dottorati risultano dotati di un sistema di monitoraggio e riesame delle attività svolte, finalizzato a individuare punti di forza e aspetti da migliorare del percorso formativo. L'analisi riguarda non solo la ricerca e la didattica, ma anche dimensioni più ampie come il coinvolgimento dei portatori di interesse, l'impatto sociale e l'attenzione alla voce dei dottorandi, attraverso processi di consultazione e raccolta delle opinioni orientati al miglioramento continuo.

Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia diverse Aree di Miglioramento, tra cui le principali risultano:

- I contenuti e gli esiti delle consultazioni iniziali con le parti interessate, pur richiamati in sede di audit, non risultano esplicitamente raccordati alle successive consultazioni svolte in itinere, con conseguente limitata tracciabilità della continuità del confronto con gli stakeholder.

- Sebbene richiamata durante l'audit e affiancata da una generale apertura alla dimensione internazionale e alla mobilità in uscita, la mobilità internazionale in ingresso, non appare ancora adeguatamente monitorata e documentata. Inoltre, la partecipazione di docenti ed esperti internazionali al percorso dottorale e le esperienze di co-tutela internazionale risultano ancora limitate.
- Non appare ancora pienamente strutturata la documentazione sistematica degli incontri interni dedicati alla presentazione e alla discussione dello stato di avanzamento delle ricerche dei dottorandi. In particolare, non si rileva un monitoraggio dell'attività scientifica dei singoli dottorandi, che risulta prevalentemente affidato a relazioni annuali individuali, senza che emergano ancora in modo pienamente formalizzato dati aggregati o un sistema condiviso di analisi complessiva della produzione scientifica del corso.
- Non si rileva un'analisi sistematica e strutturata delle opinioni dei dottorandi in merito al gradimento del percorso formativo.
- Il monitoraggio delle spese sostenute dai dottorandi e dell'utilizzo dei fondi destinati alle attività formative e di ricerca è stato avviato solo di recente e, pur essendo affidato al GAQ con il supporto della segreteria amministrativa, non appare ancora organizzato in modo pienamente sistematico. Analogamente, anche il riesame e l'aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca risultano previsti, ma non è ancora possibile valutarne con chiarezza la continuità e l'effettiva incidenza.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Pienamente soddisfacente	
D.PHD.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di redigere un calendario di attività formative che preveda una più ampia presenza di esperti nazionali ed internazionali.
D.PHD.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di strutturare e tracciare il processo di monitoraggio delle spese sostenute dai dottorandi. **R:** Si raccomanda di dare piena attuazione al processo di monitoraggio e riesame del Dottorato, di recente introduzione.
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	

Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di richiamare nei futuri verbali i contenuti e gli esiti delle consultazioni iniziali con le parti interessate, menzionati nell'audit e anteriori alla formalizzazione delle PI, per mettere in continuità il progetto formativo con la sua realizzazione. **R:** Si raccomanda di tenere traccia della mobilità incoming di dottorandi e degli scambi tra dottorandi.
D.PHD.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di adottare un processo di monitoraggio condiviso sull'insieme dell'attività scientifica dei dottorandi.
D.PHD.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di dare piena attuazione al processo di monitoraggio e riesame del Dottorato, di recente introduzione.
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Breve sintesi dell'andamento generale dei Corsi di studio

Più nel dettaglio, sempre per il complesso dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- I CdS mostrano complessivamente un adeguato livello di progettazione dell'offerta formativa. Gli obiettivi formativi, i profili in uscita e la struttura del percorso di studio dei CdS risultano, in generale, chiaramente descritti e coerenti tra loro. L'offerta formativa è normalmente ben rappresentata nella documentazione ufficiale e nei siti istituzionali, con una diffusa attenzione alla multidisciplinarità, alla presenza di attività laboratoriali o di tirocinio, alla personalizzazione del percorso e allo sviluppo di competenze trasversali. In molti casi risultano inoltre presenti matrici di Tuning, regolamenti didattici chiari o strumenti equivalenti che rafforzano la leggibilità dell'impianto formativo.
- Per tutti i CdS si riscontra la presenza di consultazioni con le parti interessate e, più in generale, un'adeguata attenzione a collegare la progettazione del CdS ai fabbisogni formativi e professionali del contesto di riferimento. Sebbene con intensità differenti, tutti i CdS mostrano di avere attivato forme di interlocuzione con stakeholder, istituzioni, sistema produttivo, mondo professionale o percorsi formativi successivi, utilizzate per sostenere la definizione o la revisione dell'offerta formativa.

Principali Aree di Miglioramento:

- Per diversi CdS, si rileva la necessita di rendere più strutturato, periodico, documentato e tracciabile il processo di consultazione delle parti interessate. Si rilevano, in particolare, criticità relative alla periodicità non formalizzata degli incontri, alla verbalizzazione non sistematica, alla limitata evidenza della composizione e del funzionamento dei Comitati di indirizzo oppure alla scarsa tracciabilità del modo in cui i contributi degli stakeholder vengano effettivamente tradotti in modifiche dell'offerta formativa o dei profili in uscita.
- Si evidenzia la non piena uniformità delle schede insegnamento e delle modalità di verifica dell'apprendimento. In tutti i CdS emergono, con diversa intensità, richiami alla necessità di migliorare completezza, omogeneità e chiarezza dei syllabi, dei programmi, dei criteri di valutazione, dei risultati di apprendimento attesi e della loro coerenza con gli obiettivi formativi.
- Occorre rafforzare il monitoraggio sulla gestione dei materiali didattici, in termini di aggiornamento, conservazione, fruibilità nonché sulla tracciabilità del relativo processo.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Per tutti i CdS si evidenzia la presenza di attività di orientamento e tutorato, in ingresso e/o in itinere, generalmente coerenti con le politiche di Ateneo e integrate da servizi di supporto agli studenti. Si rileva una base organizzativa che accompagna lo studente durante il percorso, attraverso tutorato informativo, disciplinare, servizi dedicati, attività di orientamento e, in diversi casi, forme di sostegno rivolte a studenti con esigenze specifiche.
- Per tutti i CdS si rileva una pianificazione complessivamente adeguata delle attività didattiche e delle verifiche, con calendari, appelli, organizzazione delle lezioni e informazioni rese disponibili agli studenti in modo abbastanza chiaro. Si riscontra, inoltre, attenzione alla flessibilità del percorso, alla personalizzazione degli apprendimenti e, in varia misura, alla dimensione internazionale, tramite accordi Erasmus, mobilità, iniziative di internazionalizzazione o monitoraggio degli indicatori relativi.

Principali Aree di miglioramento:

- Diversi CdS necessitano di rafforzare il monitoraggio sistematico dell'efficacia di orientamento, tutorato e placement. Le iniziative per tali attività risultano presenti in autovalutazione ma non sempre accompagnate da dati strutturati sull'utilizzo dei servizi, sulla partecipazione, sull'impatto sulle carriere, sugli esiti occupazionali o sulla capacità di generare azioni di miglioramento mirate. In particolare, il collegamento tra monitoraggio delle carriere e progettazione delle azioni di supporto risulta spesso non pienamente sviluppato.
- Non risulta ancora sufficientemente strutturato il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. In tutti i CdS si rileva la necessità di raccogliere e analizzare con maggiore sistematicità dati su tassi di superamento, distribuzione dei voti, esami critici, tempi di completamento, criticità ricorrenti nelle prove finali e utilizzo di tali informazioni per la gestione delle carriere e per le azioni correttive.
- Sebbene l'internazionalizzazione sia presente come area di attenzione, necessita spesso di politiche più specifiche del CdS, meglio documentate e maggiormente coerenti con il profilo dichiarato del corso.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Si segnala la presenza di un corpo docente, di tutor, di strutture e di servizi generalmente adeguati a sostenere il percorso formativo. Si evidenzia, altresì, la coerenza di fondo tra competenze disciplinari e insegnamenti, la presenza di tutor informativi o disciplinari, il supporto assicurato da biblioteche, segreterie, infrastrutture digitali, laboratori o ambienti di apprendimento, oltre all'esistenza di opportunità di aggiornamento didattico promosse a livello di Ateneo o Dipartimento.
- È comune la presenza di servizi di supporto alla didattica e di un'organizzazione tecnico-amministrativa di base funzionante, seppur con configurazioni differenti. Complessivamente, i CdS mostrano di poter contare su risorse che consentono lo svolgimento regolare delle attività formative e un supporto operativo agli studenti e ai docenti.

Principali Aree di Miglioramento:

- Si riscontra la necessità di monitorare la tracciabilità e la documentazione della gestione delle risorse, sia umane sia organizzative. In particolare, si rilevano margini di miglioramento rispetto alla formalizzazione dei criteri di assegnazione degli insegnamenti, alla visibilità e aggiornamento dei CV dei docenti, alla documentazione della qualificazione dei tutor, alla verifica sistematica della coerenza tra competenze scientifiche e obiettivi formativi, nonché al monitoraggio dell'effettiva partecipazione di docenti e tutor alle iniziative di formazione e aggiornamento.
- Si segnala la necessita di rendere più esplicita e documentata la programmazione del personale tecnico-amministrativo e il monitoraggio dei servizi di supporto. Si osserva che il PTA e i servizi sono presenti, ma spesso non risultano documentati in modo sufficiente obiettivi, responsabilità, organizzazione del lavoro, livelli di copertura, criteri di adeguatezza rispetto alle esigenze del CdS, partecipazione alla formazione e ricaduta delle attività di aggiornamento. Risulta debole la formalizzazione del monitoraggio su strutture quali segreterie o servizi specialistici.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- I CdS mostrano complessivamente di avere attivato strumenti e organismi di AQ e riesame, con una certa attenzione alla raccolta di opinioni degli studenti, alle relazioni CPDS, alla SMA, ai dati AlmaLaurea o ad altri flussi informativi utili al miglioramento. In tutti i casi emerge la presenza di una base di autovalutazione e di analisi, anche quando non sempre formalizzata in modo pieno, e una diffusa sensibilità verso il miglioramento del corso.
- I CdS prestano complessivamente attenzione alla componente studentesca anche attraverso la presenza di canali, formali o informali e nella generale attenzione alle criticità emergenti dal confronto con studenti, organi AQ o altri attori del sistema. Il dialogo con gli studenti appare vivo, e le informazioni raccolte vengono almeno in parte considerate per orientare le decisioni o per alimentare i processi di autovalutazione.

Principali Aree di Miglioramento:

- Il ciclo di riesame e miglioramento dei CdS non risulta sempre pienamente chiuso, formalizzato e documentato. Si segnala, con accenti diversi nei vari CdS, la difficoltà di ricostruire in modo completo il passaggio da analisi delle criticità a presa in carico, definizione delle cause, assegnazione delle responsabilità, pianificazione delle azioni, monitoraggio dell'attuazione e verifica dell'efficacia. In sintesi, il ciclo PDCA è spesso presente ma non ancora del tutto reso evidente e tracciabile.

- Si rileva la limitata strutturazione collegiale e la non sempre piena tracciabilità dei contributi provenienti da studenti, docenti, PTA e parti interessate, verosimilmente legata all'assenza di Consigli di Corso di studio. Nei CdS ricorrono rilievi sulla scarsa evidenza documentale delle discussioni collegiali, sul ruolo non sempre formalizzato degli organi, sulla raccolta e gestione dei reclami e delle osservazioni, sulla presa in carico delle indicazioni CPDS e sulla necessità di rafforzare l'analisi sistematica degli esiti delle verifiche di apprendimento e degli esiti occupazionali come leva effettiva di miglioramento.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di "accreditamento" o "non accreditamento" che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia, LM-41

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al Corso di Studio di rafforzare l'analisi sistematica dei fabbisogni formativi e delle competenze richieste dal contesto sanitario e scientifico di riferimento, esplicitando con maggiore chiarezza come tali analisi contribuiscano alla definizione e all'aggiornamento del profilo formativo e dell'offerta didattica del CdS. **R:** Si raccomanda al Corso di Studio di strutturare in modo più sistematico e periodico il coinvolgimento delle parti interessate, ampliando la platea degli stakeholder consultati (ad esempio associazioni di pazienti, organizzazioni scientifiche e rappresentanti del contesto sanitario nazionale e internazionale) e documentando con maggiore evidenza come i contributi raccolti vengano utilizzati nei processi di progettazione e revisione del CdS.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al Corso di Studio di rafforzare la coerenza e la tracciabilità tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e attività didattiche dei singoli insegnamenti, assicurando una maggiore uniformità e completezza nella compilazione delle schede di insegnamento. In particolare, il CdS è invitato a garantire che tutte le schede riportino in modo chiaro i risultati di apprendimento attesi, le modalità di verifica e il collegamento con le aree di apprendimento e i descrittori di Dublino, in linea con quanto previsto nella SUA-CdS e nella Matrice di Tuning.
D.CDS.1.3	Parzialmente soddisfacente	**C:** Il CdS deve definire e rendere esplicite le modalità di organizzazione e monitoraggio delle attività di tirocinio clinico, chiarendo il sistema delle sedi convenzionate, le modalità di selezione e ruolo dei tutor clinici e gli strumenti utilizzati per la tracciabilità delle competenze acquisite dagli studenti durante le attività professionalizzanti. **C:** Il CdS deve garantire una maggiore omogeneità nella compilazione delle schede degli insegnamenti, assicurando che siano chiaramente indicati risultati di apprendimento attesi, contenuti, modalità didattiche e modalità di verifica, al fine di rendere pienamente tracciabile il collegamento tra competenze dichiarate nel progetto formativo e attività didattiche. **R:** Si raccomanda al CdS di rendere maggiormente esplicite, nella documentazione del corso e nelle schede degli insegnamenti, le modalità didattiche e valutative attraverso cui vengono sviluppate e verificate le competenze di ragionamento clinico e di utilizzo delle evidenze scientifiche. **R:** Si raccomanda al CdS di migliorare la leggibilità e la tracciabilità della Matrice di Tuning e di esplicitare con maggiore chiarezza il contributo dei singoli insegnamenti allo sviluppo delle competenze trasversali e delle competenze relative al metodo scientifico e alla ricerca medica.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	**C:** Il Corso di Studio deve assicurare la completa e uniforme compilazione delle schede insegnamento nel Course Catalogue, garantendo la coerenza tra quanto riportato nella SUA-CdS e le informazioni disponibili online. In particolare, le schede insegnamento devono essere aggiornate e compilate secondo il format di Ateneo, includendo in modo chiaro obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, contenuti e modalità di verifica dell'apprendimento. Il CdS dovrà inoltre formalizzare e documentare le procedure di verifica e monitoraggio della qualità dei syllabus nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità. **C:** Il Corso di Studio deve definire e rendere espliciti gli obiettivi formativi, le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione dei

		tirocini curricolari non TPVES, assicurando una chiara descrizione delle competenze cliniche attese e delle modalità di verifica delle stesse. Il CdS dovrà inoltre formalizzare il sistema di coordinamento e comunicazione con i tutor clinici coinvolti nelle attività di tirocinio, al fine di garantire coerenza tra obiettivi formativi, attività svolte e modalità di valutazione delle competenze professionalizzanti. **R:** Si raccomanda al Corso di Studio di rafforzare il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, anche attraverso momenti collegiali strutturati tra i docenti e i coordinatori dei semestri, al fine di garantire una maggiore coerenza tra programmi degli insegnamenti, obiettivi formativi del CdS e carico didattico complessivo. **R:** Si raccomanda al Corso di Studio di promuovere una progressiva evoluzione delle modalità di verifica dell'apprendimento verso strumenti più strutturati e coerenti con la valutazione delle competenze professionali, favorendo l'utilizzo di prove pratiche, simulazioni o altre modalità di valutazione in grado di accertare anche i livelli più avanzati della piramide di Miller, in particolare nell'ambito delle attività professionalizzanti e cliniche.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di programmare momenti periodici di coordinamento tra i responsabili delle attività tutoriali, al fine di favorire il confronto sulle modalità di svolgimento delle attività e promuovere una maggiore omogeneità nell'offerta formativa e nel supporto agli studenti. **R:** Si raccomanda di rafforzare il confronto collegiale nella definizione e revisione del Regolamento Didattico e dell'offerta formativa del CdS, prevedendo momenti strutturati di analisi e discussione che coinvolgano i docenti afferenti ai Dipartimenti interessati.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al Corso di Studio di rafforzare il sistema di monitoraggio e valutazione delle attività di orientamento e tutorato, rendendo più strutturata la raccolta e l'analisi dei dati relativi all'utilizzo dei servizi di supporto da parte degli studenti e ai loro esiti sul progresso delle carriere, anche al fine di individuare tempestivamente le criticità (ad esempio nelle cosiddette "discipline scoglio") e di pianificare interventi mirati di miglioramento.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	**C:** Si raccomanda di esplicitare le modalità di verifica delle eventuali carenze formative anche alla luce dell'introduzione del semestre filtro, nonché di chiarire se sia prevista una programmazione delle attività di recupero dei CFU non erogati nel primo semestre del primo anno del CdS.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di rendere maggiormente espliciti, strutturati e facilmente consultabili i percorsi formativi dedicati allo sviluppo delle competenze trasversali (ad esempio skill lab, attività di laboratorio, ADO/ADE), favorendo una più chiara integrazione di tali attività all'interno dell'offerta didattica e una maggiore visibilità nelle schede degli insegnamenti e nei documenti ufficiali del CdS.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di attivare un processo di monitoraggio degli esiti degli esami e della prova finale, assicurando la raccolta e l'analisi dei relativi tassi di superamento e distribuzione dei voti, e il loro utilizzo al fine di poter individuare eventuali criticità e attivare relative azioni di miglioramento.
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di programmare e organizzare in modo più strutturato e coordinato le attività dei Tirocini Curricolari e dei Tirocini Professionalizzanti, al fine di garantirne una pianificazione omogenea e coerente con gli obiettivi formativi del CdS. Dall'analisi documentale emerge infatti che l'organizzazione delle attività pratiche risulta talvolta affidata prevalentemente all'iniziativa delle singole strutture

		cliniche e all'interesse individuale degli studenti ad approfondire la componente pratica. **R:** Si raccomanda di mettere in atto una sistematica e documentata procedura di verifica della coerenza tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti nella loro assegnazione, e di rendere disponibili i CV dei docenti, sul sito web, in forma uniforme e aggiornata e rendendo disponibile la versione in lingua inglese.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di attuare un monitoraggio sistematico e documentato dell'adeguatezza delle strutture cliniche a cui accedono gli studenti per le rotazioni di tirocinio, in termini degli indicatori di volume di attività e della loro complessità. **R:** Si raccomanda di strutturare e mettere a regime un processo sistematico che consenta agli studenti di valutare la qualità e l'efficacia formativa dei tirocini curriculari e professionalizzanti, inclusi i TPVES. **R:** Si raccomanda di dare piena attuazione alle misure volte rendere trasparente il coinvolgimento delle figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche, al momento solo pianificate dal CdS, in particolare: la pubblicazione dell'elenco aggiornato dei tutor per area/Unità Operativa, con ruolo, sede e responsabilità tutoriali; l'adozione di criteri minimi ex-ante di idoneità tutoriale (qualifica, attività assistenziale coerente, impegno formativo); l'adozione di un registro dei tutor con aggiornamento annuale; attività di micro-formazione annuale sulla didattica tutoriale (metodi, check-list, valutazione in reparto).
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di garantire ai componenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), in quanto organo interno di monitoraggio della qualità della didattica, l'accesso completo ai risultati della Rilevazione Opinione Studenti, inclusa la sezione dei "commenti liberi" relativa ai singoli insegnamenti, opportunamente anonimizzata, in modo da assicurare un'analisi più completa delle criticità e un più efficace supporto alle attività di riesame e miglioramento del CdS. **R:** Si raccomanda al CdS di prendere in carico in maniera sistematica e documentata le osservazioni della CPDS, in particolare le indicazioni e i rilievi della Relazione annuale.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di attivare percorsi strutturati che garantiscano la collegialità nelle azioni di revisione e aggiornamento degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica degli apprendimenti. Dall'analisi documentale e dalla visita di sede emerge infatti una certa disomogeneità nella proposta dell'offerta formativa tra i differenti insegnamenti e Corsi Integrati. **R:** Si raccomanda di attivare quanto prima il Consiglio di Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, definendo chiaramente le modalità di elezione del Presidente e dei componenti del Consiglio di Corso di Laurea, al fine di rafforzare la collegialità e l'efficacia dei processi di revisione e miglioramento dell'offerta formativa.
Valutazione Processi di AQ	**Parzialmente soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Parzialmente soddisfacente**	**R:** Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	**Parzialmente soddisfacente**	

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza, LMG/01

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di implementare un adeguato processo di coinvolgimento con le P.I., dotandosi di un variegato parterre di interlocutori specifici per le esigenze del CdS, anche di rilievo nazionale e internazionale, considerati gli obiettivi e le competenze che il CdS mira a realizzare e l'istituzione di un indirizzo internazionalistico all'interno della nuova offerta formativa.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di mettere in atto un processo strutturato di conservazione del materiale didattico che preveda una sua pianificazione, attuazione e monitoraggio da parte del GAQ.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di dare seguito alle Linee guida per la redazione dei Syllabi, in fase di redazione da parte del PQA, e di implementare un sistematico e conseguente processo di monitoraggio.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	**R:** Si suggerisce al CdS di definire il processo di coordinamento tra i principali attori dell'AQ didattica, i docenti, gli studenti e i tutor, anche disciplinari, portando a compimento il ciclo di Deming.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di strutturare un più efficiente e semplificato flusso informativo avente ad oggetto le attività di placement, che consenta agli studenti una chiara e immediata conoscenza delle opportunità per loro previste, dei criteri cui accedervi e di tutte le modalità necessarie per il relativo svolgimento.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle informazioni, attualmente diffuse in molteplici spazi web, attraverso la loro raccolta e organizzazione in una sezione unica, facilmente percorribile, del sito istituzionale. Intervento che potrebbe favorire la consultazione efficace da parte della popolazione studentesca.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	**R:** Si suggerisce al CdS di potenziare i propri sforzi verso lo sviluppo della dimensione internazionale, accogliendo studiosi stranieri e prendendo in esame la possibilità di rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti con Atenei stranieri in convenzione.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di dotarsi di un sistema per il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici, e di organizzare specifici momenti di incontro e relativa discussione degli esiti così ottenuti a livello dei propri docenti.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di allestire un sistema di monitoraggio circa la partecipazione del PTA alle attività di formazione e di aggiornamento organizzate dall'Ateneo. **R:** Si raccomanda al CdS di semplificare il flusso informativo tra gli uffici della Segreteria didattica di Ateneo e quelli della periferia, in coerenza a quanto rilevato dalla popolazione studentesca.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di implementare un processo strutturato e documentato di interazione con le Parti Interessate ai fini dell'aggiornamento periodico dei profili formativi, che preveda una chiara e sistematica procedura all'interno della quale risultino i vari interlocutori selezionati, le modalità e le tempistiche del loro coinvolgimento. **R:** Si suggerisce al CdS di favorire l'autonomia della popolazione studentesca, sia attraverso la previsione di maggiori momenti di confronto, sia attraverso l'adeguamento al Regolamento di

		Dipartimento per la disciplina della composizione e delle funzioni della CPDS che prevede esplicitamente l'elezione dei rappresentanti degli studenti.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si ribadisce la necessità per il CdS di dotarsi di un processo strutturato per il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e l'individuazione degli esami scoglio, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici, e di organizzare specifici momenti di incontro e relativa discussione degli esiti così ottenuti a livello dei propri docenti. **R:** Si raccomanda al CdS di regolamentare adeguatamente le procedure per esaminare e prendere in carico le osservazioni provenienti da NdV, PQA, CPDS, nonché gli esiti dei reclami, definendo in modo chiaro e puntuale i ruoli, le tempistiche e i reciproci rapporti tra tutti gli attori coinvolti, GAQ, Referente AQ del PQA, CDD e tra quest'ultimo e il Referente AQ del CdS.
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Management Internazionale, LM-77

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di garantire una maggiore coerenza tra i processi di revisione dell'offerta formativa e gli obiettivi del CdS, assicurando che le modifiche introdotte derivino da un'analisi strutturata dei fabbisogni formativi e non da esigenze connesse a situazioni contingenti. **R:** Si raccomanda di rafforzare e sistematizzare le consultazioni con le parti interessate, assicurandone un'adeguata formalizzazione e documentazione (in coerenza con le Linee guida di Ateneo), nonché di rendere maggiormente evidente il contributo del Comitato di Indirizzo e degli altri stakeholder nei processi di validazione del piano di studio e nella definizione dei profili professionali in uscita, al fine di migliorare la tracciabilità del collegamento tra le consultazioni svolte e l'aggiornamento degli obiettivi formativi del CdS. **R:** Si raccomanda di valutare attentamente gli effetti del cambiamento del Dipartimento di afferenza del CdS, verificandone le implicazioni sull'organizzazione e sulla sostenibilità dell'offerta formativa e sulla coerenza complessiva con gli obiettivi formativi del CdS.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di adeguare la matrice di Tuning, esplicitando in modo chiaro il raccordo tra obiettivi formativi e competenze attese, da un lato, e le specifiche attività formative e unità didattiche, dall'altro.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di migliorare la documentazione e la trasparenza nella pianificazione delle attività didattiche che necessitano di una maggiore strutturazione, in particolare per quanto riguarda la precisa definizione e la pubblicazione della ripartizione delle ore tra didattica erogativa, interattiva e di autoapprendimento, inclusa la didattica a distanza. **R:** Si raccomanda di strutturare un sistema di monitoraggio interno che assicuri l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici, incluse le videolezioni.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di rendere sistematico ed efficace il monitoraggio della compilazione delle schede degli insegnamenti, al fine di assicurare una descrizione completa e omogenea dei programmi, dei risultati di apprendimento attesi e delle modalità di verifica, con particolare attenzione alla chiarezza dei criteri di valutazione e all'esplicitazione dell'articolazione della didattica negli insegnamenti erogati in modalità mista (DE, DI).
D.CDS.1.5	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda che il CdS definisca e formalizzi un sistema strutturato di pianificazione e monitoraggio della didattica che preveda: • criteri condivisi per l'organizzazione degli orari e dei carichi didattici, inclusa la ripartizione tra didattica in presenza e a distanza; • momenti periodici di verifica della coerenza tra la programmazione degli insegnamenti e la loro effettiva erogazione.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di introdurre un monitoraggio sistematico delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e di tutorato, al fine di poterne valutare l'efficacia e poter utilizzare gli esiti a supporto di eventuali azioni di miglioramento. **R:** Si raccomanda di strutturare linee guida e procedure per il monitoraggio dei tirocini curriculari. **R:** Si raccomanda di sistematizzare la raccolta e l'analisi dei dati relativi agli esiti occupazionali e al placement al fine di poterli utilizzare nei

		processi di riesame e nella riprogettazione delle iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di definire e documentare in modo adeguato le conoscenze richieste in ingresso per l'accesso al CdS, specificando il livello minimo di conoscenza della lingua inglese richiesto e le modalità di verifica della conoscenza della lingua italiana per gli studenti stranieri che intendano iscriversi al CdS. **R:** Si raccomanda di chiarire che il colloquio di verifica della preparazione iniziale non ha carattere motivazionale e di rendere pertanto coerenti con le finalità normative del colloquio: i criteri, i contenuti e le modalità di svolgimento dello stesso, assicurandone un'adeguata e tempestiva pubblicizzazione. **R:** Si raccomanda, infine, di aggiornare il Quadro A3b – *Modalità di ammissione* della SUA-CdS in quanto, negli ultimi anni, risulta pressoché identico al Quadro A3a – *Conoscenze richieste per l'accesso*.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di valutare l'opportunità di rafforzare e rendere più esplicite le politiche di incentivazione all'internazionalizzazione, definendo strategie maggiormente strutturate e formalizzate per la promozione della mobilità studentesca e assicurando una più chiara documentazione delle modalità di organizzazione, attuazione e monitoraggio delle iniziative di mobilità. **R:** Si raccomanda di sviluppare ulteriormente la dimensione internazionale della didattica, in coerenza con il titolo e con gli obiettivi formativi del CdS, valutando l'introduzione di iniziative strutturate volte a favorire la partecipazione di docenti stranieri e la realizzazione di collaborazioni o percorsi formativi con Atenei esteri
D.CDS.2.5	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda il CdS di sistematizzare: • la raccolta e analisi di dati quantitativi sugli esiti degli esami (tassi di superamento, distribuzione dei voti, tempi di completamento) al fine di realizzare un sistema di monitoraggio volto anche all'individuazione di eventuali "insegnamenti scoglio" e all'avvio di azioni di miglioramento ove necessarie; • la raccolta e analisi di dati quantitativi relativamente alla prova finale (votazioni, eventuali criticità ricorrenti).
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di rendere disponibili i CV dei docenti, sul sito web, in forma uniforme, aggiornata e strutturata, in modo da consentire una valutazione completa e omogenea delle competenze scientifiche in relazione agli insegnamenti assegnati e agli obiettivi formativi del CdS, assicurando, al contempo, una maggiore tracciabilità dei criteri di assegnazione degli insegnamenti.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di rendere più esplicite e sistematiche le informazioni relative al personale e ai servizi di supporto alla didattica, introducendo, ove opportuno, indicatori e strumenti di monitoraggio che consentano di valutarne l'adeguatezza rispetto alle esigenze specifiche del CdS e l'efficacia delle attività svolte. **R:** Si raccomanda di rafforzare la tracciabilità e la trasparenza della programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo a supporto della didattica, esplicitando responsabilità, obiettivi e modalità con cui tale programmazione tiene conto delle esigenze del CdS. **R:** Si raccomanda di sviluppare forme di monitoraggio della partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento promosse dall'Ateneo, prevedendo strumenti che consentano di valutarne l'efficacia e la ricaduta sul supporto alle attività del CdS.

D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di rendere le consultazioni con il mondo del lavoro e le modalità di ascolto delle parti interessate non frammentarie e maggiormente tracciabili, assicurando la disponibilità di evidenze sull'analisi dei risultati e sul loro utilizzo in relazione all'aggiornamento dei profili formativi e a miglioramento del CdS. **R:** Si raccomanda che il CdS attivi processi strutturati, documentati e sistematici per la raccolta, l'analisi e l'utilizzo delle osservazioni e proposte di miglioramento provenienti da docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda che il CdS formalizzi e renda operativi processi sistematici e adeguatamente documentati per la gestione del ciclo di monitoraggio, riesame e miglioramento dei percorsi formativi. **R:** Si raccomanda che il CdS assicuri un'analisi strutturata e continuativa dei percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. **R:** Si raccomanda che il CdS assicuri un'analisi strutturata e continuativa dei risultati delle verifiche dell'apprendimento a livello di singolo insegnamento e della prova finale. **R:** Si raccomanda che le criticità emerse siano coerentemente tradotte in azioni di miglioramento formalizzate, con chiara attribuzione delle responsabilità, definizione dei tempi di attuazione e verifica dell'efficacia delle misure adottate, al fine di garantire la piena tracciabilità delle decisioni e dei relativi esiti.
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

Corso di Laurea in Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere), L/SNT1

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di effettuare incontri periodici con le parti interessate con sistematicità prestabilita.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di strutturare adeguatamente un processo per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
D.CDS.1.4	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di uniformare le informazioni fornite nella sezione "programmi" e nella sezione "modalità di verifica dell'apprendimento" all'interno delle Schede di Insegnamento.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di redigere i verbali inerenti le riunioni tra il Presidente del GAQ con il Direttore delle Attività Didattiche Professionalizzati (DADP) ed i tutor aziendali, clinici e coordinatori delle strutture sanitarie ospitanti.
D.CDS.2.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di strutturare un monitoraggio sistematico, preciso, puntuale e documentato delle singole attività di orientamento e tutorato che il CdS organizza, sia per quanto riguarda l'orientamento in ingresso e in itinere che per quanto riguarda l'orientamento in uscita. Si raccomanda che tale monitoraggio non insista solo su partecipazione e gradimento, ma anche sul raggiungimento degli obiettivi attesi per ogni attività.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di promuovere ulteriormente iniziative internazionali documentate quali seminari di docenti stranieri, numero di visiting professor, rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda un appropriato monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale da parte del GAQ e/o del Presidente dell'insegnamento integrato per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda il reclutamento del personale docente nel SSD MEDS-24/C (ex MED/45) per consentire un adeguato presidio disciplinare del percorso formativo.
D.CDS.3.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al Corso di Studio di promuovere, sostenere e monitorare la partecipazione del personale tecnico amministrativo di supporto al Corso di Studio alle attività di formazione e aggiornamento organizzate annualmente dall'Ateneo; **R:** Si raccomanda altresì di verificare i servizi messi a disposizione del Corso di Studio a docenti e studenti, inclusi servizi e strutture per la didattica messi a disposizione dall'azienda sanitaria in convenzione e verificare annualmente l'organizzazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (es: disponibilità di DPI, spogliatoi, divise, etc) per gli studenti nelle strutture di tirocinio; **R:** Si raccomanda infine di dare evidenza documentale della programmazione del lavoro e della relativa ripartizione di responsabilità e obiettivi delle singole unità di personale tecnico amministrativo a supporto delle attività formative del Corso di Studio.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al Corso di Studio di: • analizzare in sede del costituendo Consiglio di Corso di Laurea gli esiti delle opinioni studenti, laureandi e laureati, le considerazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti e di altri organi AQ e gli esiti delle consultazioni con le Parti Interessate e verbalizzarne la discussione collegiale;

		• istituire una procedura strutturata di raccolta anonima, presa in carico e follow up di eventuali reclami ricevuti dalla componente studentesca; • effettuare una idonea analisi collegiale in Consiglio di CdS delle opinioni degli studenti relativamente alle attività didattiche e di tirocinio in ambiente clinico, al fine di analizzare i problemi rilevati e loro cause e definire azioni di miglioramento, consolidando e documentando il ruolo della componente studentesca nei processi di assicurazione qualità.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda di verbalizzare l'attività collegiale del CdS in merito alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. **R:** Si raccomanda di analizzare collegialmente e verbalizzare la discussione in sede di consiglio di corso di laurea della scheda di monitoraggio annuale che deve essere realizzata dalla commissione AQ; i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti (è buona prassi valutare anche l'apprendimento nel tempo con rilevazioni validate come ad esempio i TECO); gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. **R:** Si raccomanda di analizzare collegialmente in sede di CdS le azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ (Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, parti interessate), monitorarne l'attuazione e valutarne l'efficacia.
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Soddisfacente**	
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

Corso di Laurea Magistrale in Innovazione Digitale e Comunicazione, LM-91

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al Corso di Studio di attuare in modo adeguatamente documentato l'intero processo di consultazione delle Parti Interessate con l'inclusione dei rappresentanti dei cicli formativi successivi.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	**R:** Poiché il CdS ha deciso di aggiungere alcuni profili professionali in uscita alla Matrice di Tuning, come "programmazione" includendo profili professionali emergenti, si raccomanda che questi siano il risultato della modifica della documentazione ufficiale dell'ordinamento didattico, in modo che vi sia piena corrispondenza con quanto descritto nei quadri pertinenti della scheda SUA-CdS.
D.CDS.1.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di implementare e documentare in modo adeguato le discussioni collegiali e le approvazioni formali, relative ad aspetti specifici del CdS in seno all'organo deliberante e competente.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di consolidare l'integrazione tra le attività di monitoraggio delle carriere studentesche e la progettazione delle iniziative di orientamento e tutorato e il sistema di raccolta e analisi dei dati.
D.CDS.2.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di formalizzare criteri e metriche per la rilevazione dell'adeguatezza della preparazione personale in modo da oggettivarne la valutazione nonché di formalizzare il momento del colloquio individuale e documentarlo.
D.CDS.2.3	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di garantire la sistematicità del monitoraggio degli esiti degli esami e della prova finale, assicurando la raccolta e l'analisi periodica dei relativi dati (tassi di superamento, distribuzione dei voti, tempi di completamento, esiti della prova finale) e il loro utilizzo ai fini dell'individuazione di eventuali criticità e dell'attivazione di conseguenti azioni di miglioramento.
D.CDS.2.6	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di formalizzare il ruolo dei tutor nelle attività didattiche e valutative, chiarendone il coinvolgimento nelle verifiche intermedie e finali. Si raccomanda inoltre di garantire un monitoraggio strutturato dell'efficacia delle metodologie didattiche digitali adottate, assicurando la raccolta e l'analisi di dati specifici e l'attivazione di processi di verifica della qualità e dell'impatto delle metodologie utilizzate, anche oltre le rilevazioni OPIS.
D.CDS.3.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di dare piena attuazione alle modalità di selezione e alle funzioni della figura del tutor disciplinare previste dal Regolamento didattico e dalla Scheda SUA, assicurandone la presenza in numero adeguato, almeno pari al minimo richiesto dalla normativa ministeriale per l'accreditamento iniziale dei CdS prevalentemente a distanza, al fine di garantire la qualità dei servizi offerti agli studenti. Si raccomanda inoltre di assicurare la trasparenza dei curricula di tutti i docenti, di formalizzare criteri per la verifica della coerenza professionale dei docenti a contratto e per la selezione dei tutor (titoli, esperienze e competenze digitali), nonché di definire e monitorare un piano di aggiornamento periodico rivolto a docenti e tutor.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di rendere più esplicite e documentate le modalità di programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività del personale tecnico-amministrativo a supporto della didattica, evidenziando il collegamento tra obiettivi operativi del PTA e le esigenze del CdS. Inoltre, si raccomanda di implementare un sistema di Single Sign-On tra UNIFG e IUL per semplificare l'accesso ai

		servizi degli studenti con credenziali uniche per la parte amministrativa e la parte didattica.
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di garantire la formalizzazione e la tracciabilità dei processi di raccolta, analisi e utilizzo delle osservazioni provenienti da Parti interessate, studenti, docenti e PTA, assicurando evidenze documentali della loro discussione collegiale negli organi competenti e della conseguente presa in carico delle criticità, con eventuali aggiornamenti del percorso formativo e dei profili dei laureati.
D.CDS.4.2	Parzialmente soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di garantire la formalizzazione e la tracciabilità dei processi di riesame e miglioramento dell'offerta formativa, assicurando evidenze delle attività collegiali di revisione dei programmi, dei metodi didattici e delle modalità di verifica, nonché di rafforzare il raccordo strutturato con i cicli successivi della formazione. **R:** Si raccomanda inoltre di assicurare la piena presa in carico degli esiti della SMA attraverso interventi esplicitamente programmati e di sviluppare analisi sistematiche dei risultati delle verifiche di apprendimento, al fine di individuare e documentare eventuali criticità e aspetti positivi.
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Parzialmente soddisfacente**	**R:** Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

Corso di Laurea in Lettere, L-10

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di normare con esattezza la cadenza delle consultazioni con le parti interessate ai profili in uscita.
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	**R:** Allineare il Regolamento didattico alle linee guida di Ateneo per quanto attiene alla didattica interattiva (DI) e alle e-tivities, e attuare le relative attività di monitoraggio.
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	**R:** Non risulta normata la frequenza degli incontri del GAQ allargati all'insieme dei docenti (ad es. i contrattisti, i docenti di altri dipartimenti): non tutti i docenti e i tutor del CDS risultano dunque essere sistematicamente e frequentemente partecipi della pianificazione e della revisione dell'offerta formativa nell'organo del CdS designato a questo scopo.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di tener conto degli esiti del monitoraggio delle carriere nel progettare le iniziative di tutorato di pertinenza diretta del CdS; inoltre, di monitorarle in itinere.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	**R:** Fornire e pubblicizzare adeguatamente le indicazioni sul livello di conoscenza della lingua inglese richiesto in ingresso.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di prendere in esame la definizione di un percorso di eccellenza o di potenziamento dei talenti.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di incrementare, promuovere e monitorare iniziative specifiche del CdS, che ne valorizzino l'apertura internazionale e, in particolare, la mobilità degli studenti. **R:** Aggiornare e monitorare i dati sulla presenza di Visiting Professors.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di pianificare il calendario delle verifiche e della prova finale sulla base di un monitoraggio sistematico dell'andamento delle stesse e delle loro eventuali criticità.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di rendere visibili i *curricula* dei tutor nella SUA. **R:** Si raccomanda di effettuare a livello di CdS un monitoraggio delle iniziative rivolte ai docenti su formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda che il CdS usufruisca di personale specificamente dedicato. **R:** Inoltre, si raccomanda di documentare la programmazione delle attività in favore del CdS svolte dal personale tecnico-amministrativo messo a disposizione dal Dipartimento.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di far emergere con maggiore chiarezza nei verbali i contributi delle PI specifici per il CdS, la loro presa in carico e l'attuazione dei relativi suggerimenti. **R:** Normare un'adeguata frequenza delle riunioni del GAQ allargate a tutti i docenti del Cds, compresi i contrattisti e i docenti di altri dipartimenti.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	
Valutazione Indicatori	**Parzialmente soddisfacente**	**R:** Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, L-25

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di mettere in atto un adeguato processo di pianificazione e monitoraggio delle modalità di realizzazione e di aggiornamento del materiale didattico dei diversi insegnamenti.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	**R:** Verificare in maniera puntuale che le schede degli insegnamenti riportino tutte le indicazioni utili alla comprensione dell'attribuzione della votazione alla verifica dell'apprendimento.
D.CDS.1.5	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di intraprendere iniziative sistematiche, a livello di CdS, per migliorare le attività di accompagnamento al mondo del lavoro dei laureati.
D.CDS.2.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di riportare sul suto web di Dipartimento una chiara descrizione delle modalità di attribuzione dei punteggi al test di verifica, somministrato agli studenti in ingresso per l'individuazione delle conoscenze iniziali.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di chiarire e documentare le modalità attraverso cui le attività curriculari (lezioni, esercitazioni, valutazioni) vengano modulate per le specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti e di prevedere iniziative del CdS circa le modalità adottate per supportare gli studenti con esigenze specifiche, esclusivamente limitate a quelle organizzate dall'Ateneo.
D.CDS.2.4	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS si incrementare la dimensione internazionale della didattica.
D.CDS.2.5	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di attuare un sistematico monitoraggio degli esiti degli esami di profitto.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda una maggiore attenzione ad una verifica sistematica della dotazione di personale docente e all'assegnazione degli insegnamenti valorizzando il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti stessi.
D.CDS.3.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda di redigere un documento dipartimentale inerente all'organizzazione del personale tecnico-amministrativo di supporto all'attività didattica. **R:** Si raccomanda di redigere un documento contenente il monitoraggio della partecipazione del PTA alle iniziative di formazione e aggiornamento di Ateneo.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di analizzare in maniera sistematica e documentata i problemi rilevati dalle varie fonti di input - opinioni studenti, relazione annuale CPDS, osservazioni studenti, docenti e PTA, eventuali reclami degli studenti - esaminare le loro cause e definire, ove necessario, azioni di miglioramento da implementare e monitorare al fine di riscontare la loro efficacia.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	**R:** Si raccomanda al CdS di dotarsi di un processo strutturato per il monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento e l'individuazione degli esami scoglio, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici. **R:** Si raccomanda al CdS di dotarsi di procedure sistematiche e documentate per esaminare e prendere in carico le osservazioni provenienti da NdV, PQA, CPDS, definendo in modo chiaro e puntuale i ruoli, le tempistiche e i reciproci rapporti tra tutti gli attori coinvolti.
Valutazione Processi di AQ	**Soddisfacente**	

Valutazione Indicatori	**Parzialmente soddisfacente**	**R:** Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.
Valutazione Complessiva	**Soddisfacente**	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli studi di Foggia, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Medicina e Chirurgia, LM-41	Accreditamento condizionato*	18 mesi
Giurisprudenza, LMG/01	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Imprenditorialità e Management Internazionale, LM-77	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere), L/SNT1	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Innovazione Digitale e Comunicazione, LM-91	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Lettere, L-10	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Scienze e Tecnologie Agrarie, L-25	Accreditamento soddisfacente	3 anni

*Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire il superamento delle raccomandazioni e condizioni elencate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione allegate. Allo scadere dei 18 mesi l'Agenzia farà una verifica intermedia dell'adeguatezza delle azioni intraprese, anche avvalendosi di una specifica relazione da parte del Nucleo di Valutazione.

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Scienze agrarie, alimenti, risorse naturali e ingegneria
3. Dipartimento di Studi umanistici. Lettere, beni culturali, scienze della formazione
4. Dottorato di Ricerca in Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture
5. Dottorato di Ricerca in Scienze umanistiche
6. Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, LM-41
7. Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, LMG/01
8. Corso di laurea magistrale in Imprenditorialità e Management Internazionale, LM-77
9. Corso di laurea in Infermieristica, L/SNT1
10. Corso di laurea magistrale in Innovazione Digitale e Comunicazione, LM-91
11. Corso di laurea in Lettere, L-10
12. Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie, L-25